



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



askanews 13 luglio 2022 00:00

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato



Attualità 14 Luglio 2022

Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato

Data: 14 Luglio 2022

—

(ANSA) – ROMA, 13 LUG – Sullo scostamenti di bilancio “il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento”. Così il leader della Lega, Matteo Salvini all’assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell’industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: “Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza”. (ANSA).

Fonte:

<https://www.ladige.it/attualita/2022/07/13/governo-salvini-su-scostamento-bilancio-draghi-malconsigliato-1.3261601>

Navigazione articoli



## **POLITICA - Decreto aiuti, i 5 Stelle giovedì fuori dall'aula del Senato. Più vicina la crisi di governo. Appello alla responsabilità dal Vaticano: «Serve unità»**



Giuseppe Conte

Salvini: «Meglio non passare mesi a questionare» Letta: «Così il governo cade». Draghi tenta la mediazione

Il Movimento 5 stelle va verso l'Aventino per il voto di giovedì sul DI Aiuti al Senato, ma

non vuole uscire dal governo Draghi. Questa la posizione emersa nel Consiglio Nazionale del Movimento. Una riunione fiume, iniziata di mattina e aggiornata alla serata prima di una riunione dei parlamentari convocata dal leader Giuseppe Conte. Il quale, in una pausa, ha avuto un colloquio telefonico con il premier, una sorta di ultima mediazione secondo fonti interne al Movimento.

Mentre la parte più oltranzista del Movimento a spingere per uscire definitivamente dall'esecutivo e il deputato Francesco Berti lascia il M5s e passa con Di Maio, il tira e molla indispettisce gli altri partiti di maggioranza. Critiche e severi commenti arrivano sia dalla destra che dalla sinistra dell'emiciclo. «Se c'è la possibilità di lavorare noi ci siamo, ma se bisogna passare mesi a questionare tanto vale dare la parola agli italiani e avere davanti 5 anni tranquilli», ha ribadito il segretario della Lega, Matteo Salvini, intervenendo all'assemblea del Decennale di **Confimi** Industria. Stesso concetto anche per il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea dei deputati e dei senatori Dem: «Se una forza politica importante come il M5S esce, il governo cade non per ripicca ma perché è nella logica delle cose».

«Credo che nello scenario attuale più un governo è stabile più riuscirà a far fronte alle tante sfide che oggi si pongono e che sono sfide davvero epocali che nessuno poteva immaginare - ha evidenziato il segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin -. Anche questa guerra, nessuno poteva immaginarla, ma è successo».

Di fronte al pericolo di una crisi generalizzata, di una crisi alimentare o energetica, ha proseguito il segretario di Stato Vaticano, «evidentemente quando c'è qualcuno che ha in mano le redini della situazione pur con tutte le difficoltà che ci sono, perché nessuno ha la bacchetta magica. I problemi si affrontano, la stabilità di governo facilita certamente». E ha concluso con un appello alla responsabilità: «Dobbiamo metterci tutti a lavorare insieme e non dividerci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e li ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine delle legislatura' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta "di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'". Carica anche Salvini: "Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani".

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: "Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso".

Anche la posizione di Forza Italia è netta: "Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell'unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio" ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: "Voglio dire che è un grave errore che a nome dell'industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confind** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica

Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L'articolo Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti



13/07/2022

ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e lì ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine delle legislature' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta "di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'". Carica anche Salvini: "Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani".

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: “Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c’è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso”.

Anche la posizione di Forza Italia è netta: “Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell’unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio” ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: “Voglio dire che è un grave errore che a nome dell’industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confimi** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L’articolo Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento





## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

Palermoadmin-13/07/20220 Bonus psicologo, Soletterre: "Il 75% degli italiani lo ritiene utile"

ROMA – "Il 62% degli italiani dichiara di aver sentito parlare del 'Bonus psicologo', e il 75% lo ritiene..."

[Read more](#)

ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e li ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine delle legislatura' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta "di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'". Carica anche Salvini: "Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani".

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: "Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso".

Anche la posizione di Forza Italia è netta: "Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell'unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio" ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: "Voglio dire

che è un grave errore che a nome dell'industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confimi** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L'articolo Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

13 Luglio 2022



ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e lì ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine delle legislatura' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta "di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'". Carica anche Salvini: "Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani".

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: "Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso".

Anche la posizione di Forza Italia è netta: “Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell’unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio” ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: “Voglio dire che è un grave errore che a nome dell’industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confimi** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L’articolo Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

HomeGenovaDomani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il...



• Genova  
13/07/2022

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

[Print](#)

[Linkedin](#)

ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e lì ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo

riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine della legislatura' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommestamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta "di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'". Carica anche Salvini: "Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani".

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: "Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso".

Anche la posizione di Forza Italia è netta: "Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell'unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio" ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: "Voglio dire che è un grave errore che a nome dell'industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confimi** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L'articolo Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento



## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

HomePRIMO PIANODomani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il...luglio 13, 2022

8  
0

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Google+](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)



ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la crisi politica che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e li ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

Per Giuseppe Conte la situazione non è facile, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto riguarda la posizione del

Pd, Letta ha insistito sul punto: “Quando abbiamo detto ‘il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine della legislatura’ non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche”.

Insomma, ha sottolineato Letta “di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo ‘è stata colpa loro’”. Carica anche Salvini: “Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo. Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani”.

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, Luca Zaia: “Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c’è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso”.

Anche la posizione di Forza Italia è netta: “Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell’unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio” ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: “Voglio dire che è un grave errore che a nome dell’industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confimi** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

L’articolo proviene da Ragionieri e previdenza.

continua a leggere sul sito di riferimento

fonte notizia:: <https://www.ragionierieprevidenza.it/?p=76821>





## Domani al Senato la resa del Conte o di Draghi... ma il governo andrà avanti

L'editoriale del direttore Nicola Perrone

13/07/2022

Dal Direttore Nicola Perrone



ROMA – Ore e ore di discussione al Consiglio nazionale del M5S convocato per decidere se votare o meno la fiducia insieme al decreto Aiuti domani al Senato. Alla fine di ufficiale si è saputo poco e niente. Solo che l'apertura di ieri da parte del premier Draghi alle richieste del Movimento è stata giudicata poca cosa, che sta prevalendo la linea sulla non partecipazione al voto. In questo modo **il provvedimento, visti i numeri della maggioranza, sarebbe comunque approvato e i 'grillini' non sarebbero costretti a dire No alla fiducia al Governo**. Una pezza che in molti non sono disposti ad accettare perché non riuscirebbe comunque a mascherare la **crisi politica** che una scelta del genere di fatto aprirà.

Nella polemica si è subito infilato il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha gettato più benzina che acqua sul fuoco delle polemiche: "No a mesi di liti e ricatti, meglio tornare al voto" ha detto. Anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha fatto riunire i gruppi parlamentari DEm e lì ha ribadito la sua linea: "Se il governo cade si vota, è nelle cose".

**Per Giuseppe Conte la situazione non è facile**, stasera dovrà affrontare tutti i parlamentari e in particolare il nutrito gruppo di senatori che vogliono uscire dal Governo recapitando a tutti un sonoro 'vaffa'. **Conte ha sentito al telefono il premier Draghi chiedendo maggiori aperture**. Che cosa ha risposto Draghi, ha fatto sapere Conte, lo riferirà lui stesso alla riunione con i parlamentari. Per quanto **riguarda la posizione del Pd, Letta ha insistito sul punto**: "Quando abbiamo detto 'il governo deve andare avanti e noi lo sosteniamo fino alla fine delle legislatura' non lo abbiamo detto solo noi... lo diciamo sommessamente, non è che se per ripicca M5S fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. **Il governo ha bisogno di una maggioranza**, e lo diciamo a tutte le forze politiche".

Insomma, ha sottolineato Letta **"di fronte ad un autunno caldo le forze politiche responsabili sanno che scelte fare e le fanno**. Noi vogliamo dare risposte non lasciando gli italiani senza risposte lasciandogli solo il balsamo 'è stata colpa loro'".

Carica anche Salvini: “ **Lo ha detto anche Draghi, senza i 5 stelle non ci sarà un altro Governo.** Se i 5 stelle faranno una scelta parola agli italiani”.

Non è sulla stessa linea il Governatore leghista del Veneto, **Luca Zaia**: “Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare **c’è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche.** Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso”.

Anche la posizione di Forza Italia è netta: “**Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile,** ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell’unità nazionale. **Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio**” ha detto il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani.

In serata sempre Matteo Salvini, già in campagna elettorale, ha attaccato direttamente il premier Mario Draghi perché oggi ha incontrato il leader di Confindustria: “Voglio dire che è un grave errore che a nome dell’industria italiana in questo momento a Palazzo Chigi ci sia solo un soggetto che parla a nome di tutti gli imprenditori italiani... che ci sia solo un soggetto a portare la voce delle imprese italiane non è corretto non solo nei confronti di **Confind** ma penso a Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Unione artigiani, Coldiretti, Confagricoltura. Così come non è stato corretto che ieri a parlare a nome dei lavoratori e degli operai ci fossero solo Cgil, Cisl e Uil. **La Repubblica Italiana non è fondata su Confindustria, Cgil, Cisl e Uil**”.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l’indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)



## Salvini: "Se dobbiamo passare prossimi mesi a litigare meglio dare la parola agli italiani"



di Furio Piccione

Home » Salvini: "Se dobbiamo passare prossimi mesi a litigare meglio dare la parola agli italiani"

così il leader della Lega

Roma, 13 luglio 2022

"Mentre stiamo parlando il Governo c'è, la cosa certa è che l'Italia non può permettersi mesi di litigi. Se bisogna passare mesi a litigare e questionare meglio dare parola agli italiani", le parole di Salvini all'assemblea di **Confimi**. / Fb Salvini ( Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev – CorriereTv ). Guarda il video su Corriere:

<https://video.corriere.it/politica/voci-dal-parlamento/salvini-se-dobbiamo-passare-prossimi-mesi-litigare-meglio-dare-parola-italiani/b65463b6-02a8-11ed-a0cc-ad3c68cacbae>



## Per Salvini “Draghi è malconsigliato” su diversi dossier (compresi quelli economici): dai tassisti alla Fornero fino allo scostamento di bilancio

Il Fatto Quotidiano

Il presidente del Consiglio Mario Draghi, il capo del governo dell'unità nazionale, ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Bce, è “malconsigliato” su molti dossier, perfino su quelli economici e di bilancio, nonostante il curriculum. Ne è convinto il segretario della Lega Matteo Salvini che nel giro di poche ore ha usato questa [...] L'articolo Per Salvini “Draghi è malconsigliato” su diversi dossier (compresi quelli economici): dai tassisti alla Fornero fino allo scostamento di bilancio proviene da Il Fatto Quotidiano.



Il presidente del Consiglio **Mario Draghi**, il capo del governo dell'unità nazionale, ex governatore della **Banca d'Italia** ed ex presidente della **Bce**, è “**malconsigliato**” su **molti dossier**, perfino su quelli economici e di bilancio, nonostante il curriculum. Ne è convinto il segretario della Lega **Matteo Salvini** che nel giro di poche ore ha usato questa espressione in diverse occasioni, in diverse forme e a riguardo di diverse questioni. Per esempio: “Noi stiamo cercando di stemperare le tensioni sociali nelle piazze – dice il leader del Carroccio durante un punto con la stampa a Montecitorio – però **evidentemente qualcuno a Palazzo Chigi malconsiglia il presidente del Consiglio**. Perché ad esempio accanirsi su **40mila tassisti** in un momento economico e sociale come questo? Perché infilare 40mila lavoratori in un decreto senza nessuna motivazione?”. Salvini ha tirato in ballo, di nuovo, i “consiglieri” di **Mario Draghi** quando ha parlato degli interventi, a suo dire fondamentali, sulla legge Fornero e sulle cartelle esattoriali: “Non vorrei che i **consiglieri** economici, giuridici, strategici e politici del premier non sappiano quanto siano importanti”. E ancora, meno di due ore più tardi, quando ha incontrato gli esponenti di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera, il segretario leghista ha utilizzato di nuovo l'espressione parlando di **scostamento di bilancio**: “Il presidente del Consiglio, secondo me **malconsigliato** da qualche suo consigliere, dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento”.

L'articolo Per Salvini “Draghi è malconsigliato” su diversi dossier (compresi quelli

economici): dai tassisti alla Fornero fino allo scostamento di bilancio proviene da Il Fatto Quotidiano.



## Per Salvini “Draghi è malconsigliato” su diversi dossier (compresi quelli economici): dai tassisti alla Fornero fino allo scostamento di bilancio

Il presidente del Consiglio Mario Draghi , il capo del governo dell'unità nazionale, ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente della Bce , è “ malconsigliato ” su molti dossier , perfino su quelli economici e di bilancio, nonostante il curriculum. Ne è convinto il segretario della Lega Matteo Salvini che nel giro di poche ore ha usato questa espressione in diverse occasioni, in diverse forme e a riguardo di diverse questioni. Per esempio: “Noi stiamo cercando di stemperare le tensioni sociali nelle piazze – dice il leader del Carroccio durante un punto con la stampa a Montecitorio – però evidentemente qualcuno a Palazzo Chigi malconsiglia il presidente del Consiglio . Perché ad esempio accanirsi su 40mila tassisti in un momento economico e sociale come questo? Perché infilare 40mila lavoratori in un decreto senza nessuna motivazione?”. Salvini ha tirato in ballo, di nuovo, i “consiglieri” di Mario Draghi quando ha parlato degli interventi, a suo dire fondamentali, sulla legge Fornero e sulle cartelle esattoriali: “Non vorrei che i consiglieri economici, giuridici, strategici e politici del premier non sappiano quanto siano importanti”. E ancora, meno di due ore più tardi, quando ha incontrato gli esponenti di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera, il segretario leghista ha utilizzato di nuovo l'espressione parlando di scostamento di bilancio : “Il presidente del Consiglio, secondo me malconsigliato da qualche suo consigliere, dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento”.

Sostieni [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it) **ABBIAMO DAVVERO BISOGNO**

Per noi gli unici padroni sono i lettori.

**CLICCA QUI**

Grazie



## Per Salvini “Draghi è malconsigliato” su diversi dossier (compresi quelli economici): dai tassisti alla Fornero fino allo scostamento di bilancio



Politica - 13 Luglio 2022

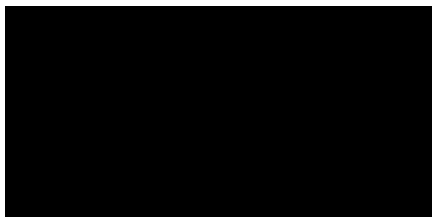
Il presidente del Consiglio **Mario Draghi**, il capo del governo dell'unità nazionale, ex governatore della **Banca d'Italia** ed ex presidente della **Bce**, è “**malconsigliato**” su **molte dossier**, perfino su quelli economici e di bilancio, nonostante il curriculum. Ne è convinto il segretario della Lega **Matteo Salvini** che nel giro di poche ore ha usato questa espressione in diverse occasioni, in diverse forme e a riguardo di diverse questioni. Per esempio: “Noi stiamo cercando di stemperare le tensioni sociali nelle piazze – dice il leader del Carroccio durante un punto con la stampa a Montecitorio – però **evidentemente qualcuno a Palazzo Chigi malconsiglia il presidente del Consiglio**. Perché ad esempio accanirsi su **40mila tassisti** in un momento economico e sociale come questo? Perché infilare 40mila lavoratori in un decreto senza nessuna motivazione?”. Salvini ha tirato in ballo, di nuovo, i “consiglieri” di **Mario Draghi** quando ha parlato degli interventi, a suo dire fondamentali, sulla legge Fornero e sulle cartelle esattoriali: “Non vorrei che i **consiglieri** economici, giuridici, strategici e politici del premier non sappiano quanto siano importanti”. E ancora, meno di due ore più tardi, quando ha incontrato gli esponenti di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera, il segretario leghista ha utilizzato di nuovo l'espressione parlando di **scostamento di bilancio**: “Il presidente del Consiglio, secondo me **malconsigliato** da qualche suo consigliere, dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento”.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:  
portiamo avanti insieme le battaglie in cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità con idee, testimonianze e partecipazione. Sostienici ora.

Grazie



Articolo Precedente Il Pd che attacca persino Santori è oggi il principale ostacolo all'alternativa in Italia





## “Se domani 5S non voteranno fiducia al Governo sarà evidentemente un problema”



← [Torna Indietro](#) 13 luglio 2022 ore 17:30 - Durata: 00m 24s 17 Views Sito / 1 Views Youtube

□ (Agenzia Vista) Roma 13 luglio 2022

Salvini: “Se domani 5S non voteranno fiducia al Governo sarà evidentemente un problema”

“Chiedetelo ai 5S cosa faranno domani. Se non voteranno la fiducia al Governo sarà evidentemente un problema, sono il primo partito in Parlamento. Se il primo partito non vota la fiducia ad un decreto che mette 15 miliardi nelle tasche degli italiani è un problema”.

Lo ha dichiarato il Segretario della Lega Matteo Salvini a margine del convegno organizzato da **Confimi** Industria a Largo Angelicum a Roma.

Durata: 00\_24

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



## Governo: possibile incontro Conte Draghi

Italia

Dopo cinque ore di Consiglio nazionale del M5S, una decisione finale ancora non c'è. La linea prevalente, in un primo momento, è stata per l'uscita dall'Aula quando domani in Senato si voterà la fiducia al dl Aiuti. Nulla è ancora certo. Tra il premier **Mario Draghi** e **Giuseppe Conte** c'è stata una telefonata durante una pausa del Consiglio che torna a riunirsi alle 19.30. Tramonta così l'ipotesi di un nuovo possibile incontro tra i due nelle prossime ore. Il leader del M5S deve sciogliere il nodo sul sostegno al governo. I tempi stringono. Occorre decidere cosa fare: se votare domani al Senato la fiducia al governo sul decreto già approvato alla Camera o uscire dall'Aula astenendosi così sia sul provvedimento sia sul sostegno formale all'esecutivo (ma ribadendo che il non-voto non significa smarcarsi dalla maggioranza). **Matteo Salvini** intanto sentenza: "Se i 5S non votano il decreto, allora fine, parola agli italiani. Si va alle urne". Ed **Enrico Letta** durante l'assemblea congiunta dei gruppi del Pd commenta: "Noi la svolta l'abbiamo vista ieri, con la possibilità che nei prossimi 9 mesi il governo risponda in modo efficace". E ieri qualche risposta da Draghi, Conte l'ha già avuta, durante la conferenza stampa del presidente del Consiglio con i ministri **Orlando e Giorgetti**. Ma è rimasto "insoddisfatto", sperava di ricevere qualche segnale in più. E invece il premier ha dosato le parole. "Il governo con gli ultimatum non lavora. Non c'è esecutivo con me senza M5S", ha detto Draghi. Ma le decisioni in caso di crisi, ha ricordato, saranno prese al Quirinale, rimandando di fatto a un confronto con il presidente **Sergio Mattarella**.

Intanto, il Pd chiede all'alleato grillino di assumersi la responsabilità di lasciar proseguire l'impegno dell'attuale esecutivo. La capogruppo dem **Simona Malpezzi**, in un'intervista a *Repubblica*, lancia un appello ai 5S: "Sarebbe incomprensibile una crisi di governo". E **Silvio Berlusconi** sostiene che "anche senza 5S il governo potrà andare avanti".

16:24 Telefonata fra Conte e Draghi

C'è stata una telefonata fra il leader del M5s Giuseppe Conte e il premier Mario Draghi.

16:20 M5S, il Consiglio nazionale torna a riunirsi alle 19.30

Il Consiglio nazionale del M5S con il presidente del Movimento Giuseppe Conte tornerà a riunirsi alle 19.30.

16:15 DI Aiuti: parere per l'Aula, M5S si astiene in commissione

I senatori del M5s presenti nella commissione Bilancio si sono astenuti sul parere per l'Assemblea al decreto Aiuti, che domani approderà in Aula senza il mandato al relatore. Non sono stati votati gli emendamenti. Lo riferiscono fonti parlamentari. Si tratta di una votazione su un parere che in questo caso viene dato in sede consultiva dalla commissione

16:05 L'appello di Letta: "Andiamo avanti, pronti a mediare"

Quello del segretario del Pd Enrico Letta è un "appello alla responsabilità a tutti: andiamo avanti", come ha detto nel corso della riunione con i gruppi parlamentari dem. Bisogna "atturare gli spigoli, la politica è far sì che siano i fatti a prevalere. Ci dicono 'parlate poco', ci hanno sbeffeggiato, ma se serve dire una parola in meno noi facciamo la mediazione e evitiamo la parola in più".

15:47 Tajani: "Dopo Draghi per Forza Italia non esistono altri premier"

Da Bruxelles interviene anche il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani: "Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il

M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell'unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio". Quante probabile ha quindi il governo Draghi di sopravvivere? "Non faccio il mago, io mi auguro che sopravviva", la risposta di Tajani.  
15:13 Letta: "M5S chiede svolta, per noi c'è stata ieri"

"Lo dico con forza a chi pone questioni e chiede una svolta. Noi la svolta la abbiamo vista ieri, con la possibilità che nei prossimi 9 mesi il governo risponda con risposte particolarmente efficaci. Non è il momento di frenare, ma di accelerare, non di parcheggiare la macchina ai box". Lo ha detto il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Dem in corso nella sala della Regina a Montecitorio

15:11 Letta: "Se cade il governo si va al voto, è nelle cose"

"Lo diciamo sommessamente: non è che se per ripicca M5s fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche", è l'appello del segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Pd.

15:09 Letta: "Distinguo non diventino come con il colpo di pistola di Sarajevo"

"Anche noi abbiamo dei punti che non trovano consenso in questa maggioranza. È naturale che questi distinguo si esplicitino, lo ritengo legittimo. Ma dico: attenzione, perchè non vorrei che con i distinguo si finisse come con il colpo di pistola di Sarajevo che diede il via alla prima guerra mondiale. Nessuno vuole che i distinguo divengano il colpo di pistola di Sarajevo", ha commentato il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi dem.

15:07 Letta: "Quella di Draghi è un'esperienza unica e irripetibile"

Ha continuato Letta nel suo discorso all'assemblea congiunta dei gruppi dem: "La delicatezza del momento è legata al quadro politico che abbiamo costruito. Quando è nato questo governo era chiaro a tutti che si trattava di un governo unico, irripetibile. Chiediamo con grande forza alle forze politiche che ci sia una grande maggioranza che continui a sostenere questo governo, credo che sia importante e fondamentale che la assunzione di responsabilità ci porti a dare risposte, i distinguo sono legittimi".

15:06 Letta: "Pd responsabile, al Paese non serve una crisi di governo"

"Il Pd oggi è il partito che sente sulle sue spalle la responsabilità di un momento di difficoltà. Chi guarda al Pd credo che possa guardare al partito di garanzia, della responsabilità che si fa carico di questo momento di difficoltà. L'Italia ha bisogno di un governo, non di una crisi nè di precipitare al voto a Ferragosto", ha aggiunto il segretario del Pd, Enrico Letta, all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari.

15:04 Finito il Consiglio del M5S, possibile incontro Conte-Draghi

Si è concluso dopo oltre cinque ore il Consiglio nazionale del M5s, convocato alla vigilia del voto sulla questione di fiducia posta dal governo sul dl Aiuti al Senato. Non emerge ancora una decisione finale. In mattinata la linea prevalente era per l'uscita dei senatori 5S dall'Aula domani al momento del voto. Nelle prossime ore non è escluso – secondo quanto si apprende – un nuovo incontro fra il leader del Movimento Giuseppe Conte e il premier Mario Draghi.

15:02 Letta: "Paradossale mettere il governo ora a rischio"

"Nella giornata di ieri si è aperta una opportunità su parole che non erano nell'agenda di governo. Lo dico chiaramente anche a chi chiede un cambio di passo: nel momento in cui il governo pone questi temi sarebbe paradossale mettere a rischio il governo proprio quando il governo apre il capitolo della lotta alla precarietà", ha detto il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Dem in corso nella sala della Regina a Montecitorio.

14:34 Al via l'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari del Pd

È iniziata l'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari del Pd nella sala della Regina a Montecitorio.

14:25 Lega: "Non ci auguriamo crisi ma così non si va avanti"

"Ovviamente la Lega non si augura crisi o perdite di tempo, sono altri che stanno facendo e disfacendo, sicuramente non si può andare avanti così". È quanto fanno trapelare fonti della Lega.

13:35 Sala: "In questo momento serve Draghi"

"In questo momento è importante l'identificazione del nostro Paese con l'Europa e mi chiedo chi potrebbe rappresentare questo Paese se non Mario Draghi. Serve Draghi ma non gli auguro una resistenza né uno sfilacciamento". È il commento del sindaco di Milano Giuseppe Sala mentre lascia palazzo Chigi dopo l'incontro con il presidente del Consiglio Mario Draghi.

13:28 Governo, Fontana: "Draghi deve andare avanti"

"La mia convinzione è che Draghi debba andare avanti e superare i momenti di difficoltà. Mi auguro che ricominci a lavorare nel pieno delle sue forze". Così il governatore leghista della Lombardia, Attilio Fontana, lasciando Palazzo Chigi dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il premier sulle Olimpiadi Milano-Cortina.

13:17 Salvini: "Meglio andare a votare che passare mesi a litigare"

All'assemblea del Decennale di **Confimi** Industria 'Rappresentanza e crisi economica. Il ruolo delle imprese per il futuro del paese', il segretario della Lega, Matteo Salvini, ribadisce: "Mentre parliamo il governo c'è, poi cosa faranno i 5 Stelle non mi è dato sapere ma la cosa certa è che l'Italia, le imprese e i lavoratori italiani non possono permettersi mesi di litigi e ricatti. Quindi se c'è la possibilità di lavorare noi ci siamo, ma se bisogna passare mesi a questionare tanto vale dare la parola agli italiani e avere davanti 5 anni tranquilli".

13:12 DI aiuti: in serata riunione di deputati e senatori M5S

Deputati e senatori del M5S sono stati convocati per un'assemblea congiunta in serata assieme al leader Giuseppe Conte, alla vigilia del voto sulla questione di fiducia posta dal governo sul dl aiuti a Palazzo Madama. Come confermano fonti parlamentari, la riunione è in programma alla Camera attorno alle 20.

13:10 Zaia: "Spero che il governo non cada, si rischia limbo pericoloso"

"Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso". Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia uscendo da Palazzo Chigi. "Noi della Lega abbiamo un ruolo e possiamo giocarcelo fino in fondo, abbiamo le nostre istanze a partire dall'autonomia. Se si può andare avanti anche senza M5S? Giro la domanda al presidente Mattarella che, come prevede la Costituzione, sentirà le forze politiche, vedrà i numeri e deciderà", aggiunge il governatore leghista.

12:18 Bonetti: "M5S pone questioni non in agenda"

"Il presidente Draghi lo ha detto con chiarezza, questo governo nasce da questa maggioranza e qualsiasi altra forma dovrà essere verificata. Il Movimento 5 stelle in questo momento sta proponendo delle questioni che non appartengono all'agenda di governo – ha spiegato la ministra delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti, a margine dell'inaugurazione della 23/a Esposizione internazionale della Triennale di Milano – Ciascuno poi si assumerà le responsabilità di ostacolare questo processo – ha concluso – per ragioni che sono del tutto estranee all'azione del governo ma solo interne al dibattito dei partiti e alla ricerca dei consensi".

11:57 Terminato incontro Draghi-Bonomi

È terminato dopo oltre un'ora l'incontro tra il premier Mario Draghi e il presidente della

Confindustria Carlo Bonomi.

11:53 Nardella (Pd): "Noi coerenti, ma non possiamo restare soli a sostenere il governo"

"Nel Pd siamo molto coerenti. Abbiamo costruito un percorso, ma non possiamo rimanere da soli a sostenere il governo. Lo dico anche di fronte alle parole dello stesso Draghi, che ha detto che il governo o è con i 5 stelle oppure non è. E non mi sembra che Draghi usi le parole a caso, che se le rimangi il giorno dopo. Quindi va preso seriamente. La linea di Letta è proprio questa", ha spiegato il sindaco di Firenze, Dario Nardella, intervenendo a 'L'aria che tira', su La7.

11:28 Consiglio M5S in corso, si valuta uscita dall'aula domani in Senato

Mentre è ancora in corso il Consiglio nazionale del M5S, la linea prevalente per il momento è per l'uscita dall'Aula quando domani in Senato si voterà la fiducia al dl Aiuti. Lo confermano fonti parlamentari del Movimento.

10:56 Salvini: "Noi leali. Votiamo tutto per l'interesse del Paese"

"Noi ci siamo, siamo leali: votiamo tutto quello che serve all'Italia per andare avanti. Sono fiducioso e soddisfatto. I gruppi della Lega sono un sol uomo. Poi ascolteremo la nostra gente. Continueremo a essere responsabili per il bene del Paese", ha ripetuto il segretario leghista Matteo Salvini.

10:54 Salvini: "Disposti a stare nella maggioranza senza il M5S? No"

"Noi non siamo disposti a restare in un esecutivo senza il M5S". Così Matteo Salvini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del dipartimento della protezione civile della Lega, in corso alla Camera, rispondendo a chi gli chiede cosa farà la Lega se il M5S non votasse il dl Aiuti al Senato e lasciasse il governo. "Altre robe strane le lasciamo perdere, anche perché governare con il Pd non è esercizio facile", aggiunge il leader della Lega.

10:52 Salvini: "Se il M5S non vota dl Aiuti si va alle urne"

"Io prendo per buone le parole del presidente del Consiglio che ha detto che non governa senza i 5 Stelle, se i 5 Stelle fanno una scelta, parola agli italiani. Se una forza di maggioranza non vota un decreto di maggioranza, fine, si va a votare", ha commentato il segretario leghista Matteo Salvini.

10:52 Lavoro: incontro Draghi-Bonomi a Chigi

È in corso a Palazzo Chigi l'incontro tra il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Presente anche il direttore generale di viale dell'Astronomia, Francesca Mariotti. La riunione arriva all'indomani dell'incontro con i sindacati, sul tavolo le misure di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese che saranno contenute nel prossimo decreto di fine mese.

10:31 Borghi (Pd): "M5S rileggano storia per non fare come Psi"

"Nel 1976, il PSI provocò crisi di governo ed elezioni convinto di rincorrere a sinistra il Pci. Finì che fu quest'ultimo a fare il pieno nelle urne. Ci fu chi commentò 'i socialisti hanno scosso l'albero, i comunisti raccolto i frutti'. Inviterei i 5 stelle a rileggere la Storia", scrive su Twitter il responsabile Sicurezza del Pd, Enrico Borghi.

10:21 Malpezzi (Pd): "Una crisi sarebbe incomprensibile"

"Sarebbe incomprensibile una crisi di governo. L'appello ai 5Stelle è di continuare insieme il percorso, non dimenticando le ragioni per cui è nato un governo di unità nazionale". Lo dice in un'intervista a *Repubblica* Simona Malpezzi, capogruppo dem al Senato. Il Movimento 5Stelle "fa parte di questo governo, ha votato i provvedimenti e contribuito a migliorarli. Se c'è stato l'Aventino alla Camera sul Dl Aiuti, che non aveva votato neppure in Consiglio dei ministri, il M5S si è comportato come la Lega su altri provvedimenti" ricorda, sottolineando che "non ci sono ragioni perché il M5S non voti al Senato il decreto che parla al Paese con 20 miliardi per famiglie e imprese".

09:17 M5S, al via il Consiglio nazionale con Conte

È iniziato da una decina di minuti il Consiglio nazionale, in formula 'ristretta', convocato dal leader del M5S Giuseppe Conte. Sul tavolo c'è anche il nodo, decisivo per la tenuta del governo, del voto da tenere domani in Senato sul dl Aiuti.



## Industria: Agnelli ( Confimi ), autosufficienza energetica fattore chiave

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 lug - 'Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova associazione, Confimi Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre piu' complesse ma oggi al Governo e ai segretari di partito vogliamo lanciare tre proposte legate alla competitivita' dell'industria italiana: autosufficienza energetica, crescita della produttivita' e innovazione competitiva'. Lo ha affermato Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria, dal palco dell'Aula Magna dell'Auditorium Angelicum, dove ha radunato oltre 500 industriali della manifattura italiana privata per l'evento dal titolo 'Rappresentanza e Crisi Economica - Il ruolo delle imprese per il futuro del Paese' invitando a discuterne il Governo, rappresentato dal ministro dell'Universita' e della ricerca Maria Cristina Messa e dal viceministro al Mise Gilberto Pichetto Fratin, e i segretari di partito tra i quali sono intervenuti Nicola Fratoianni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e il vicesegretario Irene Tinagli e il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia Luca Ciriani. 'Abbiamo dato una data di scadenza alle emissioni di CO2, e' il 2035. Mi auguro che lo Stato non resti in finestra a guardare come fatto in campo energetico negli ultimi 30 anni. E che non lo faccia soprattutto ora che Bruxelles ha riconosciuto il gas e il nucleare come fonti sostenibili' ha ricordato Agnelli. 'L'Italia deve dotarsi di un piano industriale, deve saperlo supportare con un piano energetico, guidarci verso il 2035, pilotando con saggezza la transizione energetica. Gia' oggi le nostre aziende sono fuori mercato a causa dei prezzi folli dell'energia, si rischia la desertificazione industriale', aggiunge il presidente di Confimi Industria.

Com-Sim

(RADIOCOR) 13-07-22 16:51:02 (0489)ENE 5 NNNN



## IL VIDEO. Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento Confimi Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. "Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista. "E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato. (IMMAGINI ASKANEWS)





## Decennale Confimi Industria, Agnelli: autosufficienza energetica la chiave della competitività

- Impresa

13/07/2022

Condividi su Facebook

**Confimi**

+Industria%2C+Agnelli%3A+autosufficienza+energetica+la+chiave+della+competitivit%C3%A0&url=http%3A%2F%2Fwww.imprese-lavoro.com%2F2022%2F07%2F13%2Fdecennale-confimi-industria-agnelli-autosufficienza-energetica-la-chiave-della-competitivita%2F&via=Imprese+Lavoro">

Tweet su Twitter



confimi

Roma – “Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova associazione, **Confimi** Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre più complesse ma oggi al Governo e ai Segretari di partito vogliamo lanciare tre proposte legate alla competitività dell'industria italiana: autosufficienza energetica, crescita della produttività e innovazione competitiva”. Così Paolo Agnelli, presidente di **Confimi** Industria dal palco dell'Aula Magna dell'Auditorium Angelicum, dove ha radunato oltre 500 industriali della manifattura italiana privata per l'evento dal titolo “Rappresentanza e Crisi Economica – Il ruolo delle imprese per il futuro del paese” invitando a discuterne il Governo, rappresentato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa e del Viceministro al MISE Gilberto Pichetto Fratin, e i Segretari di Partito tra i quali sono intervenuti Nicola Fratoianni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e il vicesegretario Irene Tinagli e il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia Luca Ciriani. “Abbiamo dato una data di scadenza alle emissioni di CO2, è il 2035. Mi auguro che lo Stato non resti in finestra a guardare come fatto in campo energetico negli ultimi 30 anni. E che non lo faccia soprattutto ora che Bruxelles ha riconosciuto il gas e il nucleare come fonti sostenibili” ha ricordato Agnelli “l'Italia deve dotarsi di un piano industriale, deve saperlo supportare con un piano energetico, guidarci verso il 2035, pilotando con saggezza la transizione energetica. Già oggi le nostre aziende sono fuori

mercato a causa dei prezzi folli dell'energia, si rischia la desertificazione industriale" riflette amaramente il presidente di **Confimi** Industria. "Non occorre invece guardare molto in là per vedere crescere l'inflazione" ha sottolineato Agnelli " **Confimi** Industria propone per l'industria manifatturiera che alla crescita della produttività aziendale, pari a un + 3 o 4%, siano le aziende stesse a pagare ai propri dipendenti il saldo della differenza inflattiva sofferta nella perdita del potere di acquisto creatosi nel 2022". Una sfida e una disponibilità che le imprese del Made in Italy manifatturiero possono supportare proprio perché capaci di costanti e importanti trasformazioni, di adattarsi – governandole – alle crisi che si susseguono ciclicamente. Una capacità morfologica – ha fatto presente il presidente Agnelli in Assemblea – perché generata dal territorio variegato e multiforme su cui si è formata la cultura italiana, composizione geografica e climatica a cui dobbiamo non solo il primato per il numero di biodiversità del nostro ecosistema, ma perfino la nostra biodiversità industriale. "Eppure ci accusano di nanismo" ha poi voluto sottolineare il presidente di **Confimi** "ma le PMI manifatturiere non soffrono di malformazioni genetiche, sono semplicemente piccole perché in attesa di crescere e con la volontà di farlo". "Ci auguriamo – ha ribadito Agnelli entrando nel vivo della terza proposta – che il desiderio di farle crescere trovi riscontro anche nelle politiche governative di oggi e di domani, e che l'auspicato piano industriale preveda misure adatte a questo obiettivo come fu fatto con gli incentivi all'innovazione 4.0". Insomma l'Italia che produce, guidata dall'industriale Paolo Agnelli, è stata a tu per tu con il Governo e con i leader delle forze politiche per un confronto quanto mai necessario vista la congiuntura economica: due anni di pandemia non ancora alle spalle, la crisi dei mercati globali messa in evidenza dalla scarsità delle materie prime e degli assetti geopolitici, una crisi energetica che non conosce precedenti e alla luce di un'auspicata e complessa transizione energetica a fonti sostenibili, la crisi climatica, la guerra in Ucraina, un tessuto sociale messo duramente alla prova dall'inflazione e dal divario sempre più ampio che esiste tra le necessità del mondo del lavoro e di chi è in cerca di occupazione. Tutto questo sotto la lente della Rappresentanza, del ruolo democratico che i corpi intermedi esercitano nel loro essere megafono delle istanze delle imprese, portando la voce degli industriali dal territorio ai luoghi istituzionali e decisionali e viceversa. Sì, perché è grazie a chi come **Confimi** Industria fa rappresentanza sul e del territorio che si mantiene vivo il rapporto sinergico che esiste tra politica e attori economici. "La Rappresentanza – ha voluto precisare Agnelli nella sua relazione – è sinonimo di pluralismo, di libero associazionismo, di volontà partecipativa alla vita pubblica proprio come recita la nostra Costituzione" ha detto il numero uno di **Confimi** Industria.



## Governo, Salvini: 'Andare avanti così per mesi è sforzo inutile'



TOP VIDEO13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - 'Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile': lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. 'Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale', ha aggiunto il leader leghista. 'E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria', ha sottolineato. (IMMAGINI ASKANNEWS)



## Government: possible meeting Conte Draghi



Dopo cinque ore di Consiglio nazionale del M5S, una decisione finale ancora non c'è. La linea prevalente, in un primo momento, è stata per l'uscita dall'Aula quando domani in Senato si voterà la fiducia al dl Aiuti. Nulla è ancora certo. Tra il premier **Mario Draghi** e **Giuseppe Conte** c'è stata una telefonata durante una pausa del Consiglio che torna a riunirsi alle 19.30. Tramonta così l'ipotesi di un nuovo possibile incontro tra i due nelle prossime ore. Il leader del M5S deve sciogliere il nodo sul sostegno al governo. I tempi stringono. Occorre decidere cosa fare: se votare domani al Senato la fiducia al governo sul decreto già approvato alla Camera o uscire dall'Aula astenendosi così sia sul provvedimento sia sul sostegno formale all'esecutivo (ma ribadendo che il non-voto non significa smarcarsi dalla maggioranza). **Matteo Salvini** intanto sentenza: "Se i 5S non votano il decreto, allora fine, parola agli italiani. Si va alle urne". Ed **Enrico Letta** durante l'assemblea congiunta dei gruppi del Pd commenta: "Noi la svolta l'abbiamo vista ieri, con la possibilità che nei prossimi 9 mesi il governo risponda in modo efficace". E ieri qualche risposta da Draghi, Conte l'ha già avuta, durante la conferenza stampa del presidente del Consiglio con i ministri **Orlando e Giorgetti**. Ma è rimasto "insoddisfatto", sperava di ricevere qualche segnale in più. E invece il premier ha dosato le parole. "Il governo con gli ultimatum non lavora. Non c'è esecutivo con me senza M5S", ha detto Draghi. Ma le decisioni in caso di crisi, ha ricordato, saranno prese al Quirinale, rimandando di fatto a un confronto con il presidente **Sergio Mattarella**.

Intanto, il Pd chiede all'alleato grillino di assumersi la responsabilità di lasciar proseguire l'impegno dell'attuale esecutivo. La capogruppo dem **Simona Malpezzi**, in un'intervista a *Repubblica*, lancia un appello ai 5S: "Sarebbe incomprensibile una crisi di governo". E **Silvio Berlusconi** sostiene che "anche senza 5S il governo potrà andare avanti".

16:24 Telefonata fra Conte e Draghi

C'è stata una telefonata fra il leader del M5s Giuseppe Conte e il premier Mario Draghi.

16:20 M5S, il Consiglio nazionale torna a riunirsi alle 19.30

Il Consiglio nazionale del M5S con il presidente del Movimento Giuseppe Conte tornerà a riunirsi alle 19.30.

16:15 DI Aiuti: parere per l'Aula, M5S si astiene in commissione

I senatori del M5s presenti nella commissione Bilancio si sono astenuti sul parere per l'Assemblea al decreto Aiuti, che domani approderà in Aula senza il mandato al relatore.

Non sono stati votati gli emendamenti. Lo riferiscono fonti parlamentari. Si tratta di una votazione su un parere che in questo caso viene dato in sede consultiva dalla commissione

16:05 L'appello di Letta: "Andiamo avanti, pronti a mediare"

Quello del segretario del Pd Enrico Letta è un "appello alla responsabilità a tutti: andiamo avanti", come ha detto nel corso della riunione con i gruppi parlamentari dem. Bisogna "attutire gli spigoli, la politica è far sì che siano i fatti a prevalere. Ci dicono 'parlate poco', ci hanno sbeffeggiato, ma se serve dire una parola in meno noi facciamo la mediazione e evitiamo la parola in più".

15:47 Tajani: "Dopo Draghi per Forza Italia non esistono altri premier"

Da Bruxelles interviene anche il coordinatore nazionale di FI ed eurodeputato del Ppe Antonio Tajani: "Quello che sta facendo il M5S è incomprensibile, ecco perché Silvio Berlusconi e Fi hanno chiesto di verificare se vogliono stare o meno al governo. Senza il M5S i numeri ci sono per continuare però il presidente del Consiglio ha detto che senza il M5S finisce la stagione dell'unità nazionale. Per quanto ci riguarda dopo Draghi non ci sono altri presidenti del Consiglio". Quante probabile ha quindi il governo Draghi di sopravvivere? "Non faccio il mago, io mi auguro che sopravviva", la risposta di Tajani.

15:13 Letta: "M5S chiede svolta, per noi c'è stata ieri"

"Lo dico con forza a chi pone questioni e chiede una svolta. Noi la svolta la abbiamo vista ieri, con la possibilità che nei prossimi 9 mesi il governo risponda con risposte particolarmente efficaci. Non è il momento di frenare, ma di accelerare, non di parcheggiare la macchina ai box". Lo ha detto il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Dem in corso nella sala della Regina a Montecitorio

15:11 Letta: "Se cade il governo si va al voto, è nelle cose"

"Lo diciamo sommessamente: non è che se per ripicca M5s fa cadere il governo non si va al voto. È nelle cose, lo hanno detto Salvini e Berlusconi. Il governo ha bisogno di una maggioranza, e lo diciamo a tutte le forze politiche", è l'appello del segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Pd.

15:09 Letta: "Distinguo non diventino come con il colpo di pistola di Sarajevo"

"Anche noi abbiamo dei punti che non trovano consenso in questa maggioranza. È naturale che questi distinguo si esplicitino, lo ritengo legittimo. Ma dico: attenzione, perché non vorrei che con i distinguo si finisse come con il colpo di pistola di Sarajevo che diede il via alla prima guerra mondiale. Nessuno vuole che i distinguo divengano il colpo di pistola di Sarajevo", ha commentato il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi dem.

15:07 Letta: "Quella di Draghi è un'esperienza unica e irripetibile"

Ha continuato Letta nel suo discorso all'assemblea congiunta dei gruppi dem: "La delicatezza del momento è legata al quadro politico che abbiamo costruito. Quando è nato questo governo era chiaro a tutti che si trattava di un governo unico, irripetibile. Chiediamo con grande forza alle forze politiche che ci sia una grande maggioranza che continui a sostenere questo governo, credo che sia importante e fondamentale che la assunzione di responsabilità ci porti a dare risposte, i distinguo sono legittimi".

15:06 Letta: "Pd responsabile, al Paese non serve una crisi di governo"

"Il Pd oggi è il partito che sente sulle sue spalle la responsabilità di un momento di difficoltà. Chi guarda al Pd credo che possa guardare al partito di garanzia, della responsabilità che si fa carico di questo momento di difficoltà. L'Italia ha bisogno di un governo, non di una crisi né di precipitare al voto a Ferragosto", ha aggiunto il segretario del Pd, Enrico Letta, all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari.

15:04 Finito il Consiglio del M5S, possibile incontro Conte-Draghi

Si è concluso dopo oltre cinque ore il Consiglio nazionale del M5s, convocato alla vigilia del voto sulla questione di fiducia posta dal governo sul dl Aiuti al Senato. Non emerge ancora una decisione finale. In mattinata la linea prevalente era per l'uscita dei senatori 5S dall'Aula domani al momento del voto. Nelle prossime ore non è escluso – secondo quanto si apprende – un nuovo incontro fra il leader del Movimento Giuseppe Conte e il premier Mario Draghi.

15:02 Letta: "Paradossale mettere il governo ora a rischio"

"Nella giornata di ieri si è aperta una opportunità su parole che non erano nell'agenda di governo. Lo dico chiaramente anche a chi chiede un cambio di passo: nel momento in cui il governo pone questi temi sarebbe paradossale mettere a rischio il governo proprio quando il governo apre il capitolo della lotta alla precarietà", ha detto il segretario del Pd Enrico Letta all'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari Dem in corso nella sala della Regina a Montecitorio.

14:34 Al via l'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari del Pd

È iniziata l'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari del Pd nella sala della Regina a Montecitorio.

14:25 Lega: "Non ci auguriamo crisi ma così non si va avanti"

"Ovviamente la Lega non si augura crisi o perdite di tempo, sono altri che stanno facendo e disfacendo, sicuramente non si può andare avanti così". È quanto fanno trapelare fonti della Lega.

13:35 Sala: "In questo momento serve Draghi"

"In questo momento è importante l'identificazione del nostro Paese con l'Europa e mi chiedo chi potrebbe rappresentare questo Paese se non Mario Draghi. Serve Draghi ma non gli auguro una resistenza né uno sfilacciamento". È il commento del sindaco di Milano Giuseppe Sala mentre lascia palazzo Chigi dopo l'incontro con il presidente del Consiglio Mario Draghi.

13:28 Governo, Fontana: "Draghi deve andare avanti"

"La mia convinzione è che Draghi debba andare avanti e superare i momenti di difficoltà. Mi auguro che ricominci a lavorare nel pieno delle sue forze". Così il governatore leghista della Lombardia, Attilio Fontana, lasciando Palazzo Chigi dopo l'incontro a Palazzo Chigi con il premier sulle Olimpiadi Milano-Cortina.

13:17 Salvini: "Meglio andare a votare che passare mesi a litigare"

All'assemblea del Decennale di **Confimi** Industria 'Rappresentanza e crisi economica. Il ruolo delle imprese per il futuro del paese', il segretario della Lega, Matteo Salvini, ribadisce: "Mentre parliamo il governo c'è, poi cosa faranno i 5 Stelle non mi è dato sapere ma la cosa certa è che l'Italia, le imprese e i lavoratori italiani non possono permettersi mesi di litigi e ricatti. Quindi se c'è la possibilità di lavorare noi ci siamo, ma se bisogna passare mesi a questionare tanto vale dare la parola agli italiani e avere davanti 5 anni tranquilli".

13:12 Dl aiuti: in serata riunione di deputati e senatori M5S

Deputati e senatori del M5S sono stati convocati per un'assemblea congiunta in serata assieme al leader Giuseppe Conte, alla vigilia del voto sulla questione di fiducia posta dal governo sul dl aiuti a Palazzo Madama. Come confermano fonti parlamentari, la riunione è in programma alla Camera attorno alle 20.

13:10 Zaia: "Spero che il governo non cada, si rischia limbo pericoloso"

"Il dibattito è il sale della democrazia, ma in questo momento particolare c'è bisogno di un governo per prendere decisioni strategiche. Io spero che non ci siano motivi perché questo governo cada, perché entreremmo in un limbo pericoloso". Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia uscendo da Palazzo Chigi. "Noi della Lega abbiamo un ruolo e possiamo giocarcelo fino in fondo, abbiamo le nostre istanze a partire

dall'autonomia. Se si può andare avanti anche senza M5S? Giro la domanda al presidente Mattarella che, come prevede la Costituzione, sentirà le forze politiche, vedrà i numeri e deciderà”, aggiunge il governatore leghista.

12:18 Bonetti: “M5S pone questioni non in agenda”

“Il presidente Draghi lo ha detto con chiarezza, questo governo nasce da questa maggioranza e qualsiasi altra forma dovrà essere verificata. Il Movimento 5 stelle in questo momento sta proponendo delle questioni che non appartengono all'agenda di governo – ha spiegato la ministra delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti, a margine dell'inaugurazione della 23/a Esposizione internazionale della Triennale di Milano – Ciascuno poi si assumerà le responsabilità di ostacolare questo processo – ha concluso – per ragioni che sono del tutto estranee all'azione del governo ma solo interne al dibattito dei partiti e alla ricerca dei consensi”.

11:57 Terminato incontro Draghi-Bonomi

È terminato dopo oltre un'ora l'incontro tra il premier Mario Draghi e il presidente della Confindustria Carlo Bonomi.

11:53 Nardella (Pd): “Noi coerenti, ma non possiamo restare soli a sostenere il governo”

“Nel Pd siamo molto coerenti. Abbiamo costruito un percorso, ma non possiamo rimanere da soli a sostenere il governo. Lo dico anche di fronte alle parole dello stesso Draghi, che ha detto che il governo o è con i 5 stelle oppure non è. E non mi sembra che Draghi usi le parole a caso, che se le rimangi il giorno dopo. Quindi va preso seriamente. La linea di Letta è proprio questa”, ha spiegato il sindaco di Firenze, Dario Nardella, intervenendo a 'L'aria che tira', su La7.

11:28 Consiglio M5S in corso, si valuta uscita dall'aula domani in Senato

Mentre è ancora in corso il Consiglio nazionale del M5S, la linea prevalente per il momento è per l'uscita dall'Aula quando domani in Senato si voterà la fiducia al dl Aiuti. Lo confermano fonti parlamentari del Movimento.

10:56 Salvini: “Noi leali. Votiamo tutto per l'interesse del Paese”

“Noi ci siamo, siamo leali: votiamo tutto quello che serve all'Italia per andare avanti. Sono fiducioso e soddisfatto. I gruppi della Lega sono un sol uomo. Poi ascolteremo la nostra gente. Continueremo a essere responsabili per il bene del Paese”, ha ripetuto il segretario leghista Matteo Salvini.

10:54 Salvini: “Disposti a stare nella maggioranza senza il M5S? No”

“Noi non siamo disposti a restare in un esecutivo senza il M5S”. Così Matteo Salvini, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del dipartimento della protezione civile della Lega, in corso alla Camera, rispondendo a chi gli chiede cosa farà la Lega se il M5S non votasse il dl Aiuti al Senato e lasciasse il governo. “Altre robe strane le lasciamo perdere, anche perché governare con il Pd non è esercizio facile”, aggiunge il leader della Lega.

10:52 Salvini: “Se il M5S non vota dl Aiuti si va alle urne”

“Io prendo per buone le parole del presidente del Consiglio che ha detto che non governa senza i 5 Stelle, se i 5 Stelle fanno una scelta, parola agli italiani. Se una forza di maggioranza non vota un decreto di maggioranza, fine, si va a votare”, ha commentato il segretario leghista Matteo Salvini.

10:52 Lavoro: incontro Draghi-Bonomi a Chigi

È in corso a Palazzo Chigi l'incontro tra il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Presente anche il direttore generale di viale dell'Astronomia, Francesca Mariotti. La riunione arriva all'indomani dell'incontro con i sindacati, sul tavolo le misure di sostegno a lavoratori, famiglie e imprese che saranno contenute nel prossimo decreto di fine mese.

10:31 Borghi (Pd): “M5S rileggano storia per non fare come Psi”

“Nel 1976, il PSI provocò crisi di governo ed elezioni convinto di rincorrere a sinistra il Pci. Finì che fu quest'ultimo a fare il pieno nelle urne. Ci fu chi commentò ‘i socialisti hanno scosso l'albero, i comunisti raccolto i frutti’. Inviterei i 5 stelle a rileggere la Storia”, scrive su Twitter il responsabile Sicurezza del Pd, Enrico Borghi.  
10:21 Malpezzi (Pd): “Una crisi sarebbe incomprensibile”

“Sarebbe incomprensibile una crisi di governo. L'appello ai 5Stelle è di continuare insieme il percorso, non dimenticando le ragioni per cui è nato un governo di unità nazionale”. Lo dice in un'intervista a *Repubblica* Simona Malpezzi, capogruppo dem al Senato. Il Movimento 5Stelle “fa parte di questo governo, ha votato i provvedimenti e contribuito a migliorarli. Se c'è stato l'Aventino alla Camera sul Dl Aiuti, che non aveva votato neppure in Consiglio dei ministri, il M5S si è comportato come la Lega su altri provvedimenti” ricorda, sottolineando che “non ci sono ragioni perché il M5S non voti al Senato il decreto che parla al Paese con 20 miliardi per famiglie e imprese”.  
09:17 M5S, al via il Consiglio nazionale con Conte

È iniziato da una decina di minuti il Consiglio nazionale, in formula 'ristretta', convocato dal leader del M5S Giuseppe Conte. Sul tavolo c'è anche il nodo, decisivo per la tenuta del governo, del voto da tenere domani in Senato sul Dl Aiuti.





## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



askanews 13 luglio 2022 00:00

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANNEWS)

Video popolari

Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



di Redazione

| mercoledì 13 Lug 2022 - 16:19

Roma, 13 lug. (askanews) – "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento Confimi Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



Durata: 00:4446 minuti fa

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. "Io penso che gli italiani non vogliano questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista. "E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato. (IMMAGINI ASKANNEWS)



## Energia, Confimi Industria: autosufficienza chiave per competitività Agnelli: mi auguro che Stato non resti alla finestra

Roma, 13 lug. (askanews) - "Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova associazione,

**Confimi** Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre più complesse ma oggi al Governo e ai Segretari di partito vogliamo lanciare tre proposte legate alla competitività dell'industria italiana: autosufficienza energetica, crescita della produttività e innovazione competitiva".

Così Paolo Agnelli, presidente di **Confimi** Industria dal palco dell'Aula Magna dell'Auditorium Angelicum, dove ha radunato oltre 500 industriali della manifattura italiana privata per l'evento dal titolo "Rappresentanza e Crisi Economica - Il ruolo delle imprese per il futuro ministro dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e del viceministro al Mise, Gilberto Pichetto Fratin, e i segretari di partito tra i quali sono intervenuti Nicola Fratoianni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e il vicesegretario Irene Tinagli e il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia Luca Ciriani.

"Abbiamo dato una data di scadenza alle emissioni di CO2, è il 2035. Mi auguro che lo Stato non resti in finestra a guardare come fatto in campo energetico negli ultimi 30 anni. E che non lo faccia soprattutto ora che Bruxelles ha riconosciuto il gas e il nucleare come fonti sostenibili" ha ricordato Agnelli.

"L'Italia deve dotarsi di un piano industriale, deve saperlo supportare con un piano energetico, guidarci verso il 2035, pilotando con saggezza la transizione energetica. Già oggi le nostre aziende sono fuori mercato a causa dei prezzi folli dell'energia, si rischia la desertificazione industriale" ha sottolineato il presidente di **Confimi** Industria.

"Non occorre invece guardare molto in là per vedere crescere l'inflazione" ha aggiunto Agnelli. **Confimi** Industria propone per l'industria manifatturiera che alla crescita della produttività aziendale, pari a un + 3 o 4%, siano le aziende stesse a pagare ai propri dipendenti il saldo della differenza inflattiva sofferta nella perdita del potere di acquisto creatosi nel 2022".

"Ci auguriamo - ha ribadito Agnelli entrando nel vivo della terza proposta sulle Pmi - che il desiderio di farle crescere trovi riscontro anche nelle politiche governative di oggi e di domani, e che l'auspicato piano industriale preveda misure adatte a questo obiettivo come fu fatto con gli incentivi all'innovazione 4.0".

"La Rappresentanza - ha voluto precisare Agnelli nella sua relazione - è sinonimo di pluralismo, di libero associazionismo, di volontà partecipativa alla vita pubblica proprio come recita la nostra Costituzione" ha detto il numero uno di **Confimi** Industria.

( 13 luglio 2022 )



## Governo, Salvini: “Andare avanti così per mesi è sforzo inutile”



Roma, 13 lug. (askanews) – "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANNEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



Per il leader leghista lo scostamento di bilancio serve

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANNEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. "Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista. "E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato. (IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)





## Governo, Salvini: “Andare avanti così per mesi è sforzo inutile”



Roma, 13 lug. (askanews) – “Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile”: lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

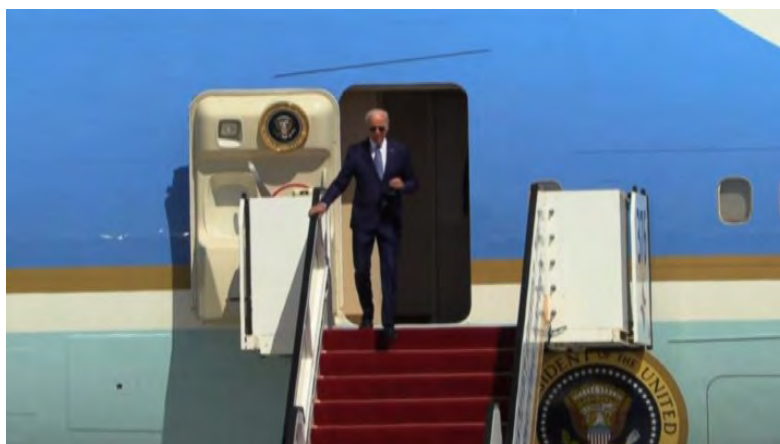
“Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l’abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale”, ha aggiunto il leader leghista.

“E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l’Italia va per aria”, ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANews)



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



0 seconds of 23 seconds Volume 0% Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata). (IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



0 seconds of 43 seconds Volume 0% Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. "Io penso che gli italiani non vogliano questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista. "E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato. (IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: “Andare avanti così per mesi è sforzo inutile”



Roma, 13 lug. (askanews) – “Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile”: lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni. “Io penso che gli italiani non vogliano questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale”, ha aggiunto il leader leghista.

“E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria”, ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)

CONDIVIDI SU:



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANNEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



Italia

13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliano questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato

"Già da settembre si prevedono tensioni sociali"



(ANSA) – ROMA, 13 LUG – Sullo scostamenti di bilancio “il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento”. Così il leader della Lega, Matteo Salvini all’assemblea del decennale di Confimi, la Confederazione dell’industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: “Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza”. (ANSA).

Fonte © Copyright ANSA – Tutti i diritti riservati





## IL VIDEO. Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo, Salvini: "Andare avanti così per mesi è sforzo inutile"



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non si può andare avanti così ogni giorno, io quando esco di qua incontro persone che hanno un problema ad arrivare a fine mese (...) se dobbiamo andare avanti così per mesi è uno sforzo inutile": lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, a margine di un evento **Confimi** Industria, commentando la possibilità di nuove elezioni.

"Io penso che gli italiani non vogliono questo. Il centro destra è pronto, la Lega è pronta, le ricette ci sono, l'abolizione della Fornero è avviarsi a quota 41, la rottamazione delle cartelle esattoriali è una grande operazione di pace fiscale", ha aggiunto il leader leghista.

"E poi ovviamente bisogna spendere dei soldi. Draghi dice che non serve uno spostamento di bilancio. Se non si mettono dei soldi in tasca ai lavoratori italiani nessuno compra le merci che fanno gli imprenditori e l'Italia va per aria", ha sottolineato.

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Agnelli ( Confimi Industria): “Autosufficienza energetica dell’Italia chiave della competitività industriale”

Agenparl Italia 13 Luglio 2022



(AGENPARL) – mer 13 luglio 2022 [image.png]

Decennale Confimi Industria, Agnelli: “Nell’autosufficienza energetica dell’Italia la chiave della competitività del made in Italy”

Confimi chiama a raccolta tutti i Segretari di partito per l’agenda economica 2035  
Roma, 13 luglio 2022 – “Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova associazione, Confimi Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre più complesse ma oggi al Governo e ai Segretari di partito vogliamo lanciare tre proposte legate alla competitività dell’industria italiana: autosufficienza energetica, crescita della produttività e innovazione competitiva”.  
Così Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria dal palco dell’Aula Magna dell’Auditorium Angelicum, dove ha radunato oltre 500 industriali della manifattura italiana privata per l’evento dal titolo “Rappresentanza e Crisi Economica – Il ruolo delle imprese per il futuro del paese” invitando a discuterne il Governo, rappresentato dal Ministro dell’Università e della Ricerca Maria Cristina Messa e del Viceministro al MISE Gilberto Pichetto Fratin, e i Segretari di Partito tra i quali sono intervenuti Nicola Fratoianni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e il vicesegretario Irene Tinagli e il capogruppo al Senato di Fratelli d’Italia Luca Ciriani.

“Abbiamo dato una data di scadenza alle emissioni di CO2, è il 2035. Mi auguro che lo Stato non resti in finestra a guardare come fatto in campo energetico negli ultimi 30 anni. E che non lo faccia soprattutto ora che Bruxelles ha riconosciuto il gas e il nucleare come fonti sostenibili” ha ricordato Agnelli “l’Italia deve dotarsi di un piano industriale, deve saperlo supportare con un piano energetico, guidarci verso il 2035, pilotando con saggezza la transizione energetica. Già oggi le nostre aziende sono fuori mercato a causa dei prezzi folli dell’energia, si rischia la desertificazione industriale” riflette amaramente il presidente di Confimi Industria.

“Non occorre invece guardare molto in là per vedere crescere l’inflazione” ha sottolineato Agnelli “Confimi Industria propone per l’industria manifatturiera che alla crescita della produttività aziendale, pari a un + 3 o 4%, siano le aziende stesse a pagare ai propri

dipendenti il saldo della differenza inflattiva sofferta nella perdita del potere di acquisto creatosi nel 2022”.

Una sfida e una disponibilità che le imprese del Made in Italy manifatturiero possono supportare proprio perché capaci di costanti e importanti trasformazioni, di adattarsi – governandole – alle crisi che si susseguono ciclicamente.

Una capacità morfologica – ha fatto presente il presidente Agnelli in Assemblea – perché generata dal territorio variegato e multiforme su cui si è formata la cultura italiana, composizione geografica e climatica a cui dobbiamo non solo il primato per il numero di biodiversità del nostro ecosistema, ma perfino la nostra biodiversità industriale.

“Eppure ci accusano di nanismo” ha poi voluto sottolineare il presidente di **Confimi** “ma le PMI manifatturiere non soffrono di malformazioni genetiche, sono semplicemente piccole perché in attesa di crescere e con la volontà di farlo”.

“Ci auguriamo – ha ribadito Agnelli entrando nel vivo della terza proposta – che il desiderio di farle crescere trovi riscontro anche nelle politiche governative di oggi e di domani, e che l’auspicato piano industriale preveda misure adatte a questo obiettivo come fu fatto con gli incentivi all’innovazione 4.0”.

Insomma l’Italia che produce, guidata dall’industriale Paolo Agnelli, è stata a tu per tu con il Governo e con i leader

delle forze politiche per un confronto quanto mai necessario vista la congiuntura economica: due anni di pandemia non ancora alle spalle, la crisi dei mercati globali messa in evidenza dalla scarsità delle materie prime e degli assetti geopolitici, una crisi energetica che non conosce precedenti e alla luce di un’auspicata e complessa transizione energetica a fonti sostenibili, la crisi climatica, la guerra in Ucraina, un tessuto sociale messo duramente alla prova dall’inflazione e dal divario sempre più ampio che esiste tra le necessità del mondo del lavoro e di chi è in cerca di occupazione.

Tutto questo sotto la lente della Rappresentanza, del ruolo democratico che i corpi intermedi esercitano nel loro essere megafono delle istanze delle imprese, portando la voce degli industriali dal territorio ai luoghi istituzionali e decisionali e viceversa. Sì, perché è grazie a chi come **Confimi** Industria fa rappresentanza sul e del territorio che si mantiene vivo il rapporto sinergico che esiste tra politica e attori economici.

“La Rappresentanza – ha voluto precisare Agnelli nella sua relazione – è sinonimo di pluralismo, di libero associazionismo, di volontà partecipativa alla vita pubblica proprio come recita la nostra Costituzione” ha detto il numero uno di **Confimi** Industria.



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).(IMMAGINI ASKANEWS)



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Roma, 13 lug. (askanews) – "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Italia

13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANEWS)





## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Durata: 00:3353 minuti fa

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata). (IMMAGINI ASKANNEWS)



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



di Redazione

| mercoledì 13 Lug 2022 - 15:49

Roma, 13 lug. (askanews) – "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Roma, 13 lug. (askanews) – “Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo”: così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata). (IMMAGINI ASKANEWS)

CONDIVIDI SU:



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Roma, 13 lug. (askanews) – “Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo”: così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato



ROMA (ANSA) - ROMA, 13 LUG - Sullo scostamenti di bilancio "il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento". Così il leader della Lega, Matteo Salvini all'assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: "Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza". (ANSA).

ANSA

© Riproduzione Riservata



## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato - Italia-Mondo



- [Home page](#)
- [Italia-Mondo](#)
- [Governo: Salvini, su scostamento...](#)

"Già da settembre si prevedono tensioni sociali"

- [Governo](#)



ROMA

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - Sullo scostamenti di bilancio "il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento". Così il leader della Lega, Matteo Salvini all'assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: "Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza". (ANSA).

- [Governo](#)



«Un incendio boschivo può estendersi anche a una velocità di 8 km/h, per questo motivo è importantissimo intervenire subito, soprattutto ieri perché le case erano davvero vicine al rogo», racconta Gabriel Kostner, il pilota dell'Elikos che ha partecipato allo spegnimento dell'incendio a Bolzano. «Ieri siamo stati operativi nel giro di 15 minuti circa», spiega il gardenese.



droga

Bolzano, l'uomo era stato fermato per un controllo: ha tentato di scappare gettando a terra la droga. Nel primo semestre 2022 segnalati dall'Arma 182 consumatori in Alto Adige



cielo

Decisiva la concomitanza tra luna piena e distanza minima dalla Terra



l'incidente

L'incidente stamattina (13 luglio) a Lutago, in Valle Aurina. Ignoto le cause della caduta





## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato



Politica

"Già da settembre si prevedono tensioni sociali"

ROMA, 13 LUG - Sullo scostamenti di bilancio "il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento". Così il leader della Lega, Matteo Salvini all'assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: "Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Governo:Salvini,no mesi di liti e ricatti,meglio tornare al voto



ROMA (ANSA) - ROMA, 13 LUG - "Cosa faranno i 5 Stelle non mi è dato sapere ma l'Italia e le imprese italiane non possono permettersi 5-6-7 mesi di litigi e ricatti. Se c'è la possibilità di lavorare noi ci siamo, ma se bisogna passare mesi a questionare tanto vale dare la parola agli italiani". Così il leader della Lega, Matteo Salvini all'assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera in corso a Roma. E poi ha ironizzato pronosticando che a fine assemblea, i cronisti gli chiedessero soprattutto delle sorti del governo e delle decisioni che prenderà il M5s - rispetto al voto di fiducia sul decreto Aiuti previsto domani al Senato - e ha detto: "Io che ne so? Non ho idea". (ANSA).

ANSA

© Riproduzione Riservata



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



Il leader della Lega: "Momento complicato, Governo ascolti tutti"

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANEWS)



## Governo: Salvini, su scostamento bilancio Draghi malconsigliato



"Già da settembre si prevedono tensioni sociali"

13 Luglio 2022

(ANSA) - ROMA, 13 LUG - Sullo scostamenti di bilancio "il presidente del Consiglio secondo me è malconsigliato da qualche suo consigliere e dice che non servono scostamenti di bilancio e che basta qualche accorgimento". Così il leader della Lega, Matteo Salvini all'assemblea del decennale di **Confimi**, la Confederazione dell'industria manifatturiera in corso a Roma. E ha aggiunto: "Già da settembre si prevedono tensioni sociali che non vediamo da 40 anni, oltre a pandemia, guerra ed economia di emergenza". (ANSA).



## Salvini: 40.000 tassisti in piazza vedono a rischio loro lavoro



13 luglio 2022

Roma, 13 lug. (askanews) - "Non può esserci solo qualcuno che parla a nome delle imprese e dei lavoratori. In un momento complicato bisogna che il Governo ascolti tutti e non si accanisca contro qualcuno, non escluda nessuno. Avere in piazza in un momento così delicato 40.000 tassisti che vedono a rischio il loro lavoro, il loro futuro, la loro professionalità, perché a qualche multinazionale conviene, è assurdo in un momento come questo": così il leader della Lega, Matteo Salvini, parlando con i giornalisti a margine di un evento di **Confimi** Industria (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata).

(IMMAGINI ASKANNEWS)